

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2.80

Provincia
(franco
di Posta) » 4.50

Le Lettere nonchè i Buoni sulle Regie Poste si dirigeranno FRANCHI al Gerente del Giornale.



Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; In Torino dal libraio Schieppati; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi agli Uffici Postali

IL GIUBBILEO

Dopo 25 anni d'affanni e di miserie, dopo 25 anni di pianto e di sciagure, la terza porta del Vaticano murata dal duodecimo Leone cadrà sotto i colpi benedetti dell'aureo martello del Re Pio Nono! Cadrà a terra più rapidamente delle promesse del Mastai, delle benedizioni all'Italia, dello Statuto Pontificio; si cadrà, sparirà, come l'amnistia, come la Lega Italica, come l'idea di Redenzione per opera d'un Papa!! Quello istesso Re che si apriva a colpi di cannone le porte di Roma, che coi crani dei Mellara, dei Mameli, dei Masina, dei Bassi, facevasi strada per avanzare verso il Quirinale, fra pochi giorni ministro di pace aprirà ai fedeli le porte del perdono di Dio!! O contraddizione delle contraddizioni! Ricordatevi, o lettori, che qui non parliamo di Papa spirituale ma di Re! Il papato apostolico è santo, quanto è tristo il papato regio! Parliamo di Re Mastai e non di Mastai successore di Pietro, giacchè non vogliamo far tant'onta alla tomba di quell'apostolo che ispiratosi alla vista del Nazareno, le traccie del Maestro seguiva nella vita e sul patibolo... Noi dividiamo lo spirito dalla carne... battiamo la carne, sicuri di non offendere lo spirito intemerato, siccome quello che è affidato e guarentito dalle promesse dalle dottrine d'un Dio... battiamo la carne, siccome quella che se non atterrare, può certo affiac-

chire lo spirito... Consolatevi dunque o Popoli schiavi dell'orbe cattolico, voi o Popoli che curvate le spalle sotto la verga d'un Re o d'un Presidente; gioite, sperate! Mastai dal Vaticano vi annunzia il perdono di Dio, vi annunzia la bontà della Misericordia divina! Emigrati d'ogni nazione che doppiamente pellegrinate in questa valle di lacrime, che erranti come gli ebrei nel deserto, mendicate il pane della miseria e del dolore; emigrati d'ogni nazione segnati nel corpo dalle ferite del dispotismo, della fame, della guerra; cristiani d'ogni generazione, afflitti, tribolati; carcerati di Castel Sant'Angelo, di Corneto, delle Carceri Nuove, della Vicaria, di Sant'Elmo, dello Spielberg, della Siberia; deportati di Algeri, internati della Turchia consolatevi, gioite; dalla Loggia del Vaticano il Re di Roma sta per annunziare il perdono di Dio!! E chi ne dubitava, o Re di Roma?? Forse il pastore che va in cerca per balze e dirupi dell'agnella smarrita, che trovatala l'abbraccia, se la stringe al seno, può negare il suo perdono e il suo affetto, a quella buona agnella il di cui solo peccato è la troppa credulità, il di cui solo delitto è quello d'aver prestato fede ai lupi sotto il manto di pecore?? O Re di Roma, sappiamo che Iddio perdona, che Iddio consola, che Iddio anima... Sappiamo ch'Egli per l'umana redenzione soggiacque agli Scribi, ai Farisei... Sappiamo che l'ultima sua parola dal Golgota fu di perdono ai suoi crocifissori!!

Che vieni tu dunque ad annunziarci? Colle mani che ti grondano sangue umano, fra le strida di una popolazione vergata, martirizzata dai tuoi satelliti, ti fai interprete del perdono di Dio?? Ma tu che fai? Iddio perdona e tu che pensi?? Iddio perdona e tu che vuoi? Non t'accorgi forse della tua solenne condanna dalle tue stesse parole?? E qual è il delitto dei tuoi *vasalli* che non meriti il tuo perdono?? T'adorarono, ti benedissero, ti esaltarono... Piansero di consolazione al solo vederti, ti salvarono dalle mani di quel Nardoni ora tuo confidente, prima tuo giurato nemico. Il tuo nome era il motto di pace e di fratellanza!! E tu come rispondesti a quest'affetto filiale e sincero? Fuggitivo da Roma, due volte, due volte per Dio! ti chiamarono, ti supplicarono... Tu non venisti, mandasti invece quattro Potenze a rappresentarti!! quattro potenze che sui cadaveri dei tuoi *diletti* ti riedificarono quel trono al quale tu stesso primo attentasti, quel trono attorno al quale si erano serrati a difesa tutti i generosi d'Italia, quel trono che tu stesso hai dichiarato, hai ridotto ad essere impossibile in Italia!! — Tu non perdoni e Cristo perdona... Tu non perdoni e gli apostoli perdonarono!! Nessuna meraviglia... Cristo era povero e tu sei ricco, Pietro era PAPA e tu sei RE!!

DIZIONARIO DEGLI IMPROPERII

— Siete più avaro d'un frate, più ladro d'un tedesco, più impostore d'un principotto di Germania, più falso d'un inglese, più crudele d'un prete botteggante, più melenso del Ministro Marmellata, più cane dell'ufficial pagatore di Paschetta!!

— Eh caro mio, se non ci avete altro, finora è poco...

— Siete più goffo d'un Bonapartista del 1850! Siete più assassino di Gasparone e di suo nipote, più furfante d'un prete che vuol essere Re; più galeotto di Nardoni, di...

— Bagatelle, bagatelle, amico mio... Se non sapete altro, siete ben addietro!

— Siete più *retrogrado* di Monsignor Artico, più gesuita del Marchese Fabio; più spia d'una spia di Parma; siete... siete...

— E poi?... E poi?... Ah compare mio... dite su!!

— Siete più vile della smoccolatura del lume, siete più schifoso della rogna, più nauseante dell'emetico, più ributtante d'una fogna e del camerino dell'ospedale in cui serbano i panni da consegnare alla lavanderia!

— E poi? E poi? Coraggio! Avanti!

— La vostra figura mi è più antipatica di quella di un certo Fiscale; al solo vedervi mi sento le budella e lo stomaco in piena rivolta; una sola vostra parola, mi fa diventare itterico come un certo Canonico del Duomo dopo un cenno di Gioberti; idrofobo come un cane del portone Faziola!! Il solo sentir parlar di voi mi stomaca per un mese, mi costringe a ricorrere dal liquorista per un po' d'assenzio... I vostri scritti mi fanno l'effetto della gialappa, dell'erba sarda, del sciroppo antacido; piuttosto di guardarvi per un istante preferirei una cavata di denti da fra' Petronio o una espertazione di mammelle sempre per opera sua, preferirei una operazione *callistica* dal sig. *Gervais* di Parigi,

una visita d'un antico cagnotto di Luciani, un *serveziale* bollente di nitrato d'argento, un *bagno tiepido* alla Manicomio di Genova; piuttosto di parlar con voi un solo momento, preferirei di trovarmi per istrada quando piove dirottamente, col vento che mi capovolgesse l'ombrello, colle scarpe che mi scappassero, colla canna sotto al braccio, con un grosso involto sotto all'altro, cogli occhiali che mi cadessero, col naso che mi gocciasse, coll'aggiunta in questa difficile posizione di un ragazzo che corresse a gambe e che mi facesse girare a tondo per due secondi!!!

— Uh! Uh! Mamma mia... Avete detto un bel nulla... Siete ben miserabile nella dottrina degl'improperii...

— Siete più vile d'un tale che parte per la guerra di Lombardia e che si nasconde in un fosso colla bandiera... (e lo conosco!), più vile di una vecchia catena da forzato, più vile del sotto segretario del vice segretario del boia in funzione, più vile della spazzatura di un porcile, più vile...

— E poi? E poi? Cuccù... Cuccù... Siamo lontani dal cammino!

— Oh aspettate a me che vi sbrigo... Corpo d'una Madonna volete intenderla? SIETE PER DIO PIU' VILE D'UN FISCHIETTO QUANDO FISCHIA MAZZINI!!! dopo non essersi mai lasciato trovare in ufficio da Brofferio!

— Amico ne ho abbastanza... Per carità non dite di più, avete vinto!!! Siete professore!!!

Una Suonata a Morto...

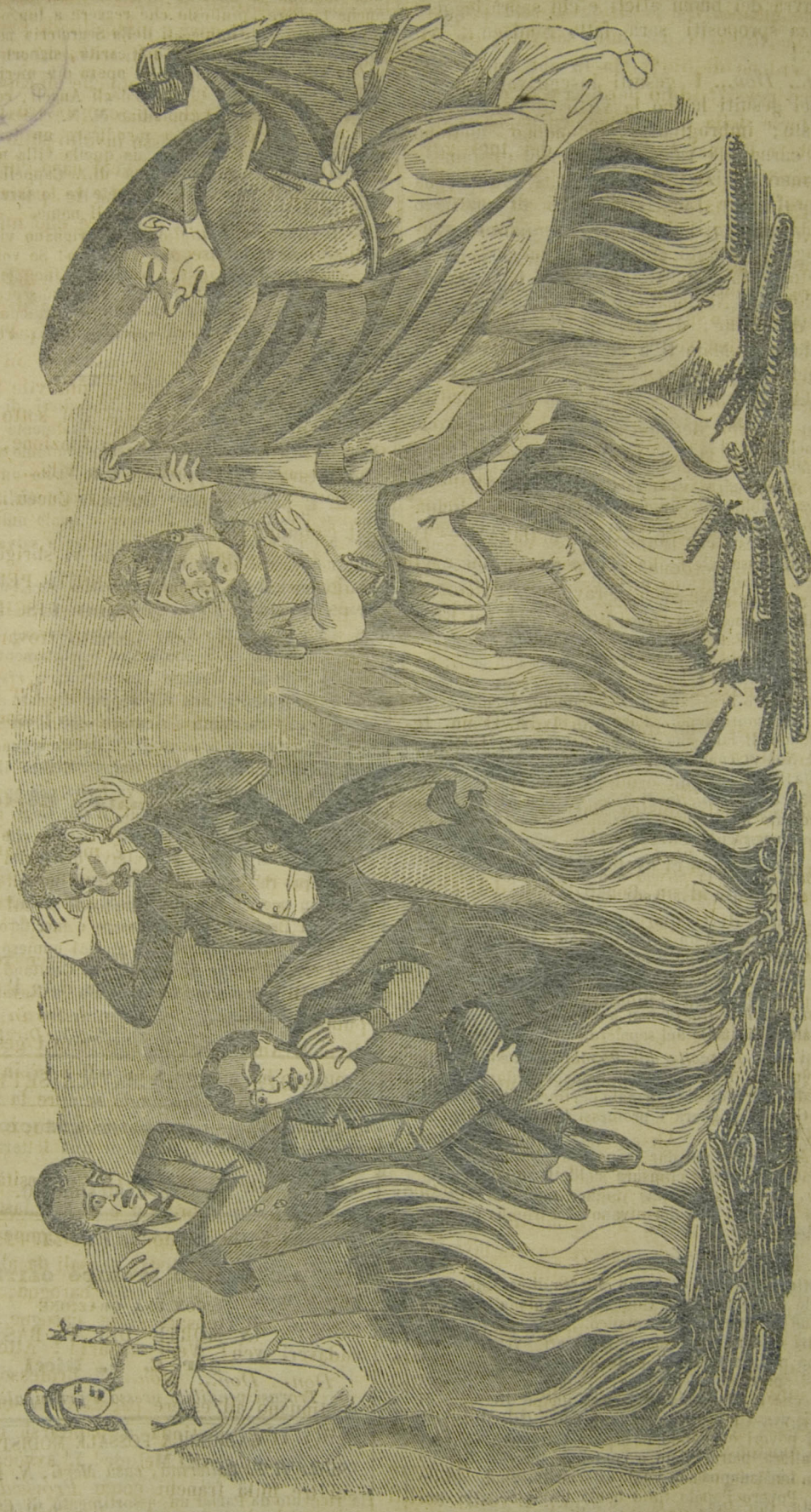
Don... Don... Don... È morto Mameli! Mameli il Ministro della pubblica ignoranza, è spirato nelle braccia di Troia e di Bertoldo, col santo nome di Scarabelli sulle labbra.

Don... Don... Don... Dopo aver rovinato il paese come Ministro *in genere*; ha dato l'ultimo crollo alla pubblica Istruzione come ministro *in specie*: ai gesuiti di Sant'Ambrogio, ha sostituito i gesuiti di Sant'Imbroglione; ha mutato i tartuffi *neri* in *bianchi*; ha cangiati i cantanti, lasciando sempre la stessa musica; ha sempre dormito, sempre mangiato; è morto mangiando e dormendo.

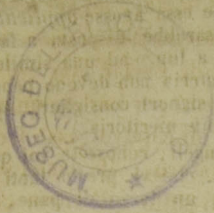
Don... Don... Don... Le Università dello Stato le ha trovate in imbroglio e le ha lasciate in rovina... *Vivo* si è circondato di leccazampe, di eunuchi, di arcadi, di monopolisti, sensali da alfabeti; *morto* non può a meno di stare colle carogne, di vegetare colle carogne, di riposare colle carogne... (*Carogne* per cadaveri veh! Vedi Cesari!! Attento Sig. Ficari!)

Don... Don... Don... I professori dell'Università continuano ad essere pagati come ciabattini, come bidelli; Troia continua a papparsi quei tali baiocchi come inventore del Metodo! L'avvocato Bixio sta fermo sui tre mila franchi come *Provveditore*. Il Collegio Nazionale è sempre la solita Babele... I congressi dei professori si avvicendano... Al povero popolo crescono di giorno in giorno le orecchie come all'asino di Baalam. Il Porchetti nelle scuole di grammatica è in lotta coll'*Alvaro*, gli allievi gridano che non capiscono un

UNA POSIZIONE ALQUANTO DIFFICILE



I Ballerini Ministeriali della Mecca posti in istato d'Assedio da una DONNA e da un CAPPELLONE, continuano a dar prova della loro agilità, danzando sempre sui CARBONI ARDENTI.



958

orno, il professore schiamazza che ne sa meno di oro... La Ginnastica va avanti a meraviglia... La patria a giorni avrà dei buoni atleti e chi saprà leggere e scrivere senza spropositi sarà fatto Sindaco... Allegri! Allegri!!

Don... Don... Don... I gesuiti insegnavano male, i successori dei gesuiti hanno la virtù di non sapere nè anche questo; imbrogliono; confondono, mettono al fuoco tanta carne e i ragazzi muoiono di fame... Di titoli ne hanno a bizzeffe... Il pedante che insegna l'A, B, C è professore Lustrissimo... *Eccellentissimo* è il preside, *Magnifico* il Censore, *Serenissimi* i professori... Ai ragazzi intanto crescono le orecchie e le unghie; il metodo fa profitti, acquista terreno; il giardino del Collegio Nazionale è diventato un giardino botanico da carote, da granciporri, da meloni; salute e fratellanza... Mameli è morto... Questa è l'eredità di Mameli... *Don... Don... Don...* Oh GIOIA!!! GIOIA!!! GIOIA!!!

GHIRIBIZZI.

— Scarabelli nel Num. 145 di un suo certo Giornale intitolato *Gazzetta Popolare*, che si stampa a Genova! vorrebbe (poverino!) che la *Strega* gli dicesse se il ritardo di 6 anni del Processo del *Massa* abbia nuociuto o giovato all'inquisito... Scarabelli!!! Queste sono interrogazioni suggestive da Commissario di Polizia!! Vorreste che la *Strega* dicesse chiaro e netto il fatto, che s'affibbiasse alle spalle una querela da parte dei Magistrati, ed una maledizione da parte del *Massa*?... Oh Scarabelli di Parma!! Avete ancora bisogno di mangiar molto sale prima di trar nella trappola una *Strega*... La vostra missione è abbastanza conosciuta... Fate da Can Levriere e tentate di scovare il lepre... Fortuna che siete un cane di una razza ben goffa; un cane da... da... da *tartuffi*!!

— La quistione Austro-Prussiana è perfettamente accomodata, e pure gli armamenti continuano... Pare che invece di muovere per l'*Assia* intendano di fare una piccola diversione al Reno... O ladri di Pisa!! Noi vi conosciamo all'odore... Repubblicani di Francia all'erta!!

— Nel Num. 158 del *Fischietto* di Torino, (non *Fischietto* in genere!) tutto dedicato ad esaltare Mazzini, giacchè gl'insulti di quel giornale son panegirici, la *Strega* notò le seguenti frasi *COLIE, Cogliani, Coglione, Piscia*... Ci manca proprio un po' di quella tale *Sostanza* che la *Strega* non nomina, per indicare senza dirlo, la vera bandiera, il vero colore politico del *Fischietto*!!

— Sentiamo che invece di un colpo di Stato, la società del 40 Dicembre, meditava un colpo di pugnale sul Generalissimo *Changarnier*!! I *Rossi* si contentano di minacciare e son chiamati *uomini di sangue*. I moderati invece fanno davvero e son chiamati *uomini dell'ordine*!! non a torto invero, giacchè un *ordine* più regolare di quello del sepolcro è difficile a trovarsi.

— Tutti i giorni sulla *Gazzetta del Popolo* si leggono delle ricevute di quattrini per l'Emigrazione firmate *Cameroni*!!! Quando mai si vedrà il rendiconto firmato parimenti *Cameroni*? Forse quando M. Gervais pagherà i promessi 100,000 franchi al Sig. Illustrissimo *CELU*??

— Il *Corriere Mercantile* nel dar la notizia che la sessione del 1850 fu chiusa, dice che la chiusura suddetta fu annunziata a suon di tromba. Non vi spaventate, Signor *Corriere*! Come fare a svegliare i Deputati che dormivano? La tromba per Dio era l'unico espediente!

POZZO NERO.

— La Santa Bottega strepita e fa un chiasso di casa del Diavolo... Giovedì alle Vigne funzionò Gualco a quanto dicesi; la solita illuminazione di Soziglia non mancò... chi sa per Dio quanti poveri padri di famiglia, quanti Emigrati avranno supplicata la Madonna per un tozzo di pane precisamente in quel momento in cui si sprecava quella cera?? Popolo... Parliamoci chiaro... Credi tu che la Madonna preferisca un po' di fumo di candela alla carità verso i poveri che sono suoi figli diletti?? Soccorri dunque i poveri e quando nella tua Città non vi sarà più un povero... allora potrai lieto e contento sprecar danaro per illuminazioni... La Madonna non vuole exteriorità, vuole affetto ed opere buone... Povero Popolo tutto bontà traviato dalle dottrine della Bottega!! Ah maledetti quei Gesuiti che coi loro moccolti ci hanno rovinato almeno sette generazioni.

— Alla Segreteria dell'Università fu aggiunto col nome d'*applicato* il Rev. *Deferrari* antico prefetto delle colonne, illustre per antichi meriti *vocali* ed *strumentali*. La *Strega* pregherebbe il Consiglio Universitario ad essere un po' più pietoso nelle sue

applicazioni, massime quando si tratta di mignatte della santa bottega che succhiano come questa. Se essa avesse *applicato* ad una mammella un Don *Deferrari*, sarebbe disposta a farsela anche tagliare, piuttosto che reggere a lungo ad una simile *applicazione*, e gli Impiegati della Segreteria non devono pensarla molto diversamente. Fate una carità, signori consiglieri. *Applicatelo* alle latrine e farete un opera più meritoria.

— Cappellano del Cimitero degli Angeli, conoscete voi quella sgraziata famiglia del contadino N. N. che vi prestò tanti servizi e che ora è ridotta a mendicare un tozzo di pane, cacciata per opera d'un prete, da quella villa nella quale da tanti anni il padre stava in qualità di... Cappellano conoscete voi questo prete?? Se non lo conoscete ve lo faremo conoscere nel numero venturo e ve ne diremo il nome.

— Il Canonico *Bottiglione* di Carignano vieta alle sue penitenti di leggere la *Strega*... Canonico! Se voi siete *Confessore*, la *Strega* è *Confessatrice*; badate che non le salti il ticchio di stampare qualche *Confessione* che vi può scocciare i *Serenissimi*. Badate che se la stampa, la stampa in modo da non farsi processare. Dopo la California dei puntini... Ficarci sbadiglia... e tosse... Sappiatelo.

COSE UTILI

— Siamo informati che i due Bersaglieri, di cui parlammo nel nostro numero 157, si trovano attualmente sotto Consiglio di Guerra... Con nostro rincrescimento sentiamo anche che da persona incognita l'altra sera sia stato ferito un bersagliere... Noi detestiamo altamente simili fatti e raccomandiamo ai nostri concittadini l'esempio della Francia la quale unita alla truppa può sperare un giorno o l'altro di riuscire a salvare la Repubblica, come noi vorremmo l'Italia!!

— Ci vien detto che nell'incendio accaduto la sera del 19 corrente essendo rimasto gravemente ferito il marinaio *Testa* di Sassari, ed essendo accorse molte persone a chieder l'opera del chirurgo *Goggi* (il che fecero ripetutamente) colà presso dimorante, egli si rifiutasse costantemente *rispondendo sempre di no dalla finestra* (non si è neppur degnato di scendere). Se la cosa è vera (possiamo assicurare ch'è verissima) è bene far conoscere a tutti la filantropia di questo seguace d'*Igea*, *illustre* discepolo d'*Ippocrate* e di *Galen*. Mentre il coraggioso *Testa* affrontava le fiamme e rimaneva ferito con aperto pericolo della vita per salvare le *merci* altrui, il sig. *Goggi* negava il concorso dell'arte sua (senza correre altro rischio che quello d'un leggiere incomodo) quando si trattava della vita d'un suo simile!

— Sempre relativamente allo stesso incendio, dobbiamo riparare ad un peccato d'omissione commesso nel nostro ultimo numero. Se i Bersaglieri si distinsero e meritarono ogni elogio, i Pompieri Cantonieri benchè in picciol numero, furono superiori ad ogni elogio. Onore al loro bravo Capitano *Ugo*. Se egli sa mantenere il fuoco come ha mostrato a Novara, sa anche spgnerlo per eccellenza.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

Dispensa 49.^a — IL SANT'UFFICIO di F. DE BONI (cont. e fine) coll'aggiunta di una lettera di L. BLANC a G. MAZZINI.

Prezzo Centesimi 10.

È uscito dalla Tipografia di A. Ponthenier:

ALMANACCO STORICO OLITICO

CON UNA ORAZIONE

IN MORTE DEL P. BASSI

per C. G. Ricci

Trovasi vendibile presso i principali Libraj.

GABRIELLA FOSSALE MODISTA

Salita di S. Caterina, casa Merli, N. 16, 1. piano

Ha ricevuto da Parigi un assortimento di Cappelli di raso da Ln. 15 a 20 — Detti di velluto e raso con fiori da Ln. 28 a 35 — Detti ricchi guerniti con piume da Ln. 30 a 70.

Tiene pure un assortimento di mantiglie ed altri generi di novità.

Tipografia Dagnino.